



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 dicembre 2011 (05.01.2012)  
(OR. en)**

**18862/11**

**ENV 997  
AGRI 902  
DEVGEN 361  
PI 195  
FORETS 92  
PECHE 416  
RECH 442  
ONU 162  
CADREFIN 221**

**NOTA INFORMATIVA**

---

del: Segretariato generale

alle: Delegazioni

---

Oggetto: Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020: verso l'attuazione  
- Conclusioni del Consiglio

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio "Ambiente" il 19 dicembre 2011.

  

---

**Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020:  
verso l'attuazione**

**- Conclusioni del Consiglio -**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. RICORDANDO che nelle conclusioni<sup>1</sup> del 26 marzo 2010 il Consiglio europeo si è impegnato a favore della visione<sup>2</sup> e dell'obiettivo chiave<sup>3</sup> dell'UE in materia di biodiversità per il periodo successivo al 2010 e ha ribadito la necessità urgente di invertire le tendenze di perdita di biodiversità e degrado dell'ecosistema;
2. RICORDANDO le conclusioni relative alla strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020<sup>4</sup>, del 21 giugno 2011, in cui il Consiglio ha approvato la strategia<sup>5</sup> da esso ritenuta, unitamente ai suoi obiettivi, uno strumento fondamentale per consentire all'UE di conseguire l'obiettivo chiave globale per il 2020, rilevando nel contempo l'esigenza di discutere ulteriormente delle relative azioni al fine di assicurare la sua attuazione efficace e coerente,

**Aspetti orizzontali**

3. INVITA la Commissione e gli Stati membri a integrare gli obiettivi in materia di biodiversità nello sviluppo e nell'attuazione di tutte le pertinenti politiche settoriali dell'UE e nazionali; RILEVA l'importanza della cooperazione e del contributo positivo che tutti i settori connessi, sia pubblici che privati, nonché altri soggetti interessati, possono fornire per conseguire l'obiettivo chiave per il 2020;

---

<sup>1</sup> EUCO 7/1/10 REV 1.

<sup>2</sup> 7536/10, pag. 4: "entro il 2050 la biodiversità nell'Unione europea e i servizi ecosistemici che fornisce - il suo capitale naturale - saranno protetti, valutati e opportunamente ripristinati, sia per il valore intrinseco della biodiversità, sia per il contributo essenziale che danno al benessere umano ed alla prosperità economica, e così da evitare i mutamenti catastrofici causati dalla perdita di biodiversità".

<sup>3</sup> 7536/10, pag. 4: "arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e, nei limiti del fattibile, nel ripristinarli, incrementando nel contempo il contributo dell'UE alla prevenzione della perdita di biodiversità a livello mondiale".

<sup>4</sup> 11978/11 + COR 1.

<sup>5</sup> 9658/11, Comunicazione della Commissione "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020".

4. SOTTOLINEA il fatto che le azioni volte a proteggere, valutare e ripristinare la biodiversità e i servizi ecosistemici sia all'interno sia all'esterno dei siti Natura 2000, enunciate nella strategia, sono essenziali affinché l'Europa raggiunga gli obiettivi in materia di efficienza delle risorse e di crescita sostenibile della strategia Europa 2020; ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione sulla tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse<sup>6</sup>; RICONOSCE che la tappa sui servizi ecosistemici e la biodiversità proposta nella tabella di marcia costituisce una buona base per proseguire le discussioni tra gli Stati membri, la Commissione e tutti i soggetti interessati; ACCOGLIE CON FAVORE l'impegno della Commissione a intensificare in modo significativo i suoi sforzi per integrare la biodiversità in altre politiche dell'UE e RIBADISCE l'impegno del Consiglio a favore dell'integrazione della biodiversità a livello nazionale;
5. INTENDE, con le presenti conclusioni, sottolineare gli obiettivi connessi alla biodiversità dei negoziati in corso sul quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (in appresso "QFP 2014-2020"), in particolare sulle riforme della politica agricola comune (PAC), della politica comune della pesca (PCP) e della politica di coesione, senza pregiudicare i risultati di tali negoziati;
6. SOTTOLINEA la necessità di garantire che l'attuazione del QFP 2014-2020 favorisca il conseguimento degli obiettivi fissati nella strategia e CONFERMA l'importanza di mobilitare risorse finanziarie dell'UE e nazionali da tutte le fonti possibili secondo le necessità, compresi meccanismi finanziari innovativi al fine di garantire livelli di finanziamento adeguati per raggiungere gli obiettivi in materia di biodiversità, per esempio prevedendo incentivi che attraggano investimenti del settore privato;

---

<sup>6</sup> 14632/11, del 23 settembre 2011.

7. INVITA la Commissione e gli Stati membri a garantire un finanziamento prevedibile, adeguato e regolare per la manutenzione e il funzionamento corretti della rete Natura 2000 e per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità, sia all'interno sia all'esterno dei siti Natura 2000. La Commissione dovrebbe fare specifico riferimento a tale esigenza nell'esprimere la sua posizione sul finanziamento di Natura 2000, in particolare in relazione al QFP 2014-2020; in tale contesto il Consiglio SOTTOLINEA l'importanza di raggiungere gli obiettivi in materia di biodiversità, tra l'altro mediante l'elaborazione di adeguate misure coerenti con i quadri d'azione prioritaria, nonché la necessità di accrescere l'efficacia di LIFE+;
8. SOTTOLINEA che garantire il conseguimento degli obiettivi della strategia contribuirà alla realizzazione dell'impegno globale in materia di biodiversità contenuto nel piano strategico per la biodiversità 2011-2020<sup>7</sup> e degli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità;
9. CONVIENE che occorre un quadro coerente per il monitoraggio, la valutazione e la comunicazione dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia, al fine di collegare gli attuali dati sulla biodiversità e i sistemi di conoscenza della biodiversità alla strategia e di razionalizzare gli obblighi unionali e internazionali in materia di monitoraggio, comunicazione e verifica previsti dalle normative ambientali e da altre normative pertinenti, nonché al fine di evitare doppioni e un incremento dell'onere amministrativo e di comunicazione;
10. CONCORDA sulla necessità di un approccio coordinato e semplificato per l'attuazione della strategia; FORNISCE, mediante le presenti conclusioni, orientamenti in proposito e DETERMINA i principali settori su cui la Commissione e gli Stati membri devono lavorare; INVITA la Commissione a sviluppare e concordare con gli Stati membri un quadro comune di attuazione per sostenere l'efficacia della strategia ed ESORTA la Commissione a riferire al Consiglio all'inizio del 2012 sui progressi compiuti in relazione allo sviluppo del quadro comune di attuazione.

---

<sup>7</sup> Decisione UNEP/CBD/COP/DEC/X/2 del 29 ottobre 2010 adottata dalla decima conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica.

## Attuazione integrale delle direttive Habitat e Uccelli - Obiettivo 1<sup>8 9</sup>

11. INCORAGGIA gli Stati membri a completare in maniera tempestiva la creazione della rete Natura 2000 e a sviluppare e attuare piani di gestione o altri strumenti equivalenti che stabiliscano obiettivi di conservazione nonché, se del caso, misure di ripristino per i siti Natura 2000, anche nell'ambiente marino, gettando in tal modo solide basi per la pianificazione strategica in vista della successiva attuazione del QFP 2014-2020;
12. INVITA la Commissione e gli Stati membri a integrare ulteriormente, nelle politiche chiave e negli strumenti finanziari, esigenze di protezione e gestione delle specie e degli habitat, sia all'interno sia all'esterno dei siti Natura 2000;
13. INVITA la Commissione e gli Stati membri a garantire un quadro adeguato, pratico e realistico per la pianificazione strategica che tenga pienamente conto della rete Natura 2000, anche attraverso documenti in cui siano specificati quadri d'azione prioritaria basati su contributi nazionali o regionali/subregionali, al fine di agevolare l'integrazione delle priorità in materia di biodiversità in altri settori e di sensibilizzare in merito ai molteplici benefici degli investimenti nei siti Natura 2000;
14. SOSTIENE l'iniziativa della Commissione riguardante l'attuazione di programmi di formazione relativi a Natura 2000 destinati alla magistratura e INVITA la Commissione a includervi la protezione delle specie e degli habitat, RILEVANDO nel contempo la necessità di offrire programmi di formazione simili ai responsabili decisionali, alle autorità incaricate dell'applicazione della legge e alle altre pertinenti autorità responsabili dell'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli o in essa coinvolti;

---

<sup>8</sup> Gli obiettivi e le azioni di cui alle presenti conclusioni sono contenuti nella comunicazione della Commissione dal titolo "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020" (COM(2011) 244 definitivo).

<sup>9</sup> Cfr. obiettivi di Aichi 5 e 12 del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 della convenzione sulla diversità biologica.

15. INVITA la Commissione e gli Stati membri a esaminare ulteriormente strumenti e orientamenti adeguati, in linea con gli obiettivi e con le disposizioni delle direttive Uccelli e Habitat, al fine di contenere i potenziali effetti negativi delle specie selvatiche sulle pertinenti attività terrestri e marittime.

### **Preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi - Obiettivo 2<sup>10</sup>**

16. PRENDE ATTO dei risultati della conferenza sulla pianificazione per la biodiversità organizzata dalla presidenza (Varsavia, 7-9 novembre 2011);
17. SOTTOLINEA la necessità di preservare, ripristinare per quanto possibile e migliorare gli ecosistemi e i relativi servizi; RIBADISCE che una corretta valutazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici può contribuire alla conservazione e all'uso sostenibile degli stessi; RICONOSCE che è importante promuovere l'integrazione di detti valori nei processi decisionali e nei sistemi di contabilità e rendicontazione a livello unionale e nazionale entro il 2020; RICONOSCE che tali lavori dovrebbero essere sostenuti dai risultati della mappatura degli ecosistemi e della valutazione dello stato degli ecosistemi e dei relativi servizi. In considerazione del breve lasso di tempo a disposizione per avviare tali lavori, ESORTA la Commissione e gli Stati membri a definire, sulla base dei lavori condotti dagli Stati membri, le modalità e la portata di detti compiti;
18. INVITA la Commissione a valutare, nell'ambito della strategia per le infrastrutture verdi<sup>11</sup> in corso di elaborazione, anche le seguenti questioni:
- a) portata e componenti fondamentali possibili delle infrastrutture verdi;
  - b) possibile quadro per l'attuazione delle infrastrutture verdi sulla base dell'esperienza finora acquisita, in particolare nel settore della pianificazione del territorio, compreso quello costiero;

---

<sup>10</sup> Cfr. obiettivi di Aichi 14 e 15 del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 della convenzione sulla diversità biologica.

<sup>11</sup> 7536/10, pag. 6: Per "infrastruttura verde" s'intende la rete interconnessa di zone naturali, quali i terreni agricoli, gli itinerari verdi (greenways), le zone umide, i parchi, le riserve forestali, le comunità di piante indigene e le zone marine che naturalmente regolano i flussi delle precipitazioni, la temperatura, il rischio di alluvioni e la qualità delle acque, dell'aria e degli ecosistemi.

- c) questioni metodologiche connesse alle infrastrutture verdi, anche per quanto riguarda i collegamenti territoriali tra le zone protette e i requisiti di base per la prestazione dei necessari servizi ecosistemici;
  - d) opzioni per integrare le infrastrutture verdi negli strumenti politici esistenti e importanza delle stesse in termini di adattamento ai cambiamenti climatici;
  - e) individuazione di possibilità di finanziamento delle infrastrutture verdi;
  - f) comunicazione e promozione delle infrastrutture verdi rivolte a diversi settori e soggetti interessati, in particolare le autorità locali;
19. SOTTOLINEA l'importanza di garantire un adeguato finanziamento, a livello di UE e di Stati membri, per il mantenimento e il ripristino degli ecosistemi e dei relativi servizi;
20. CONCORDA sulla necessità di un approccio comune per l'attuazione nell'UE del principio "evitare perdite nette"<sup>12</sup> e INVITA la Commissione ad affrontare tale questione nel quadro della preparazione dell'iniziativa su detto principio che intende proporre entro il 2015, prendendo in considerazione l'esperienza finora acquisita e le specificità di ciascun Stato membro, sulla base di discussioni approfondite con gli Stati membri e i soggetti interessati relative ad una definizione chiara, all'ambito d'applicazione, ai principi operativi e agli strumenti di gestione e sostegno nel contesto del quadro comune d'attuazione della strategia.

**Incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità - Obiettivo 3<sup>13</sup>**

21. PRENDE ATTO delle proposte della Commissione del 12 ottobre 2011 per una riforma della PAC e RICONOSCE in particolare l'importanza di un rafforzamento del contributo del settore agricolo alla strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020;

---

<sup>12</sup> Secondo una definizione preliminare di tale concetto, le perdite in termini di conservazione/biodiversità in un'area geografica o altrimenti definita vengono compensate da un guadagno in un'altra area a condizione che tale principio non comporti un deterioramento della biodiversità esistente protetta dalla normativa dell'UE sull'ambiente naturale (doc. 11978/11).

<sup>13</sup> Cfr. obiettivo di Aichi 7 del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 della convenzione sulla diversità biologica.

22. INCORAGGIA la conservazione e l'uso sostenibile di tutte le risorse genetiche, specialmente delle risorse genetiche per l'alimentazione, l'agricoltura e la silvicoltura; SOTTOLINEA il prezioso contributo del programma comunitario sulla conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura e ATTENDE CON INTERESSE di esplorare insieme alla Commissione le possibilità di sviluppo di una strategia per la conservazione delle risorse genetiche nei settori alimentare, agricolo e della silvicoltura;
23. INVITA gli Stati membri a incoraggiare l'adozione e l'attuazione su vasta scala di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, tra l'altro, attraverso l'applicazione effettiva di misure di sviluppo rurale, e SOTTOLINEA l'importanza di includere nei piani di gestione forestale o negli strumenti equivalenti misure adeguate per la conservazione e il recupero delle specie protette e degli habitat sia all'interno sia all'esterno dei siti Natura 2000;
24. ACCOGLIE CON FAVORE i lavori in corso in merito alla futura strategia forestale dell'UE e INCORAGGIA gli Stati membri, la Commissione e i soggetti interessati a collaborare per rafforzare l'integrazione della biodiversità nelle politiche riguardanti le foreste, affrontando al contempo tutti e tre i pilastri della sostenibilità.

#### **Garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche - Obiettivo 4<sup>14</sup>**

25. SOSTIENE gli sforzi in corso intesi a proteggere e a utilizzare in modo sostenibile il patrimonio ittico e le risorse genetiche acquatiche nei mari e nelle acque interne, compresa l'acquacoltura;
26. PRENDE ATTO delle proposte della Commissione del 13 luglio 2011<sup>15</sup> per una riforma della PCP miranti ad affrontare la pratica dei rigetti in mare degli scarti e a conseguire un'attuazione effettiva dell'approccio ecosistemico e l'applicazione delle migliori informazioni scientifiche disponibili come base per piani di gestione a lungo termine sostenibili, tenendo conto del principio precauzionale; CONVIENE che i piani pluriennali coordinati a livello regionale sono uno strumento importante per conseguire una sostenibilità a lungo termine;

---

<sup>14</sup> Cfr. obiettivo di Aichi 6 del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 della convenzione sulla diversità biologica.

<sup>15</sup> 12519/11, 12514/11, 12516/11, 12517/11, 12518/11.



27. INVITA la Commissione e gli Stati membri a intensificare gli sforzi per la raccolta di dati scientifici sulle popolazioni ittiche, ove esse siano in diminuzione, al fine di fornire un parere scientifico più solido;
28. INVITA gli Stati membri a fare in modo che le loro attività siano conformi ai requisiti per il conseguimento di uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat in linea con le direttive Uccelli e Habitat, nonché per il conseguimento di un buono stato ecologico dell'ambiente marino in conformità della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.

### **Combattere le specie esotiche invasive (IAS) - Obiettivo 5<sup>16</sup>**

29. INVITA la Commissione e gli Stati membri ad assicurare la sinergia delle azioni intraprese per risolvere il problema delle IAS, anche integrando le questioni connesse agli effetti delle IAS sulla biodiversità nei regimi fitosanitari e zoonitari dell'UE;
30. INCORAGGIA gli Stati membri a ratificare la Convenzione sulle acque di zavorra<sup>17</sup> al fine di limitare la diffusione delle IAS derivante dal trasporto per mare e idrovia interna e facilitare così il conseguimento dell'obiettivo;
31. RIBADISCE la necessità di adottare, entro il 2012, una strategia dell'UE sulle IAS, compreso uno strumento legislativo specifico sulle IAS, che prenda in considerazione tutti gli aspetti della sfida posta dalle IAS, compresi l'individuazione delle stesse e la loro classificazione in ordine di priorità, il contenimento, l'eradicazione e la gestione dei loro vettori, secondo un approccio basato sul rischio e in modo proporzionato ed efficiente in termini di costi.

---

<sup>16</sup> Cfr. obiettivo di Aichi 9 del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 della convenzione sulla diversità biologica.

<sup>17</sup> Convenzione internazionale per il controllo e la gestione delle acque di zavorra e dei sedimenti delle navi.

## Contribuire a evitare la perdita di biodiversità su scala mondiale - Obiettivo 6

32. RITIENE necessario che la Commissione e gli Stati membri sviluppino iniziative specifiche volte a ridurre gli effetti negativi dei modelli di consumo e produzione dell'UE sulle risorse naturali e assicurino che le questioni legate alla biodiversità siano sistematicamente tenute presenti in tutti i pertinenti accordi commerciali conclusi dall'UE, ove appropriato, e nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo dell'Unione;
33. INVITA la Commissione a includere - nell'ambito dei lavori intesi a riformare, riorientare e/o eliminare entro il 2020 i sussidi dannosi per l'ambiente - criteri di individuazione dei sussidi dannosi per la biodiversità a livello di UE, nonché a elaborare una tabella di marcia per il conseguimento di tale obiettivo, tenendo conto delle specificità di ciascuno Stato membro;
34. al fine di aumentare in modo significativo le risorse provenienti da tutte le fonti possibili per la biodiversità globale, INVITA la Commissione e gli Stati membri a rispettare gli impegni assunti in occasione della decima conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica (COP10 della CBD) svoltasi a Nagoya nell'ambito della strategia sulla mobilitazione delle risorse<sup>18</sup> a sostegno del conseguimento degli obiettivi della CBD;
35. ESORTA la Commissione a presentare una proposta che sia basata sui risultati della valutazione d'impatto e, per quanto riguarda le questioni di competenza dell'UE, riguardi la tempestiva ratifica e attuazione del protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dal loro uso a nome dell'UE, in preparazione della prima riunione delle parti;

---

<sup>18</sup> Decisione UNEP/CBD/COP/DEC/IX/11 del 30 maggio 2008 adottata dalla nona conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica e decisione UNEP/CBD/COP/DEC/X/3 del 29 ottobre 2010 adottata dalla decima conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica.

36. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a continuare a partecipare attivamente e a fornire sostegno alle pertinenti attività della Commissione per le misure fitosanitarie della FAO, della Commissione per le risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO (CGRFA) e del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, che contribuiscono tutti in misura importante alla conservazione e all'uso sostenibile dell'agrobiodiversità e alla sicurezza dell'approvvigionamento alimentare;
37. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a continuare a promuovere un approccio comune alla conservazione della natura in tutto il territorio dell'UE, compresi i territori d'oltremare e le regioni ultraperiferiche degli Stati membri in cui si trovano diversi punti caldi della biodiversità globale; SI COMPIACE, a tale riguardo, dell'iniziativa della Commissione per la biodiversità e gli ecosistemi nei territori d'oltremare (BEST<sup>19</sup>);
38. RITIENE opportuno che in casi giustificati la Commissione possa raccomandare, nell'ambito della revisione intermedia della strategia all'inizio del 2014, ulteriori azioni che contribuiscano a migliorare l'efficacia della seconda fase di attuazione della strategia, al fine di assicurare che l'obiettivo chiave della strategia sia conseguito entro il 2020; e INVITA la Commissione a riferire al Consiglio in merito ai risultati di detta revisione e a presentare raccomandazioni.



---

<sup>19</sup> Programma volontario per la biodiversità e i servizi ecosistemici nelle regioni ultraperiferiche dell'UE e nei paesi e territori d'oltremare.